

CARRARA

La corrispondenza intercorsa per la revoca delle "ordinanze anticamper"

COMUNICATO STAMPA

Firenze 24 ottobre 2008

Ogni anno, all'avvicinarsi della mostra delle autocaravan, a Carrara, par arrivar Pinocchio che promette, promette e... poi non mantiene. Questa mattina ci è giunto un Comunicato Stampa da CarraraFiere (*qui riprodotto*) e ci par proprio di veder spuntare il lungo naso di Pinocchio.

Il tema è semplice e la bugia appare evidente perché i Sindaci di Carrara hanno emanato continue ordinanze in violazione di legge pur di limitare e/o impedire la circolazione e sosta delle autocaravan. Già questo fatto sarebbe una azione da condannare, ma il fatto incredibile è che tale azione è stata ripetutamente messa in atto a Carrara che ospita la mostra delle autocaravan.

Detto Comunicato Stampa riferisce che *l'Amministrazione comunale di Carrara ha deciso la progettazione e la realizzazione di tre aree di sosta e... la revoca dell'ordinanza con la quale vietava la sosta ai camper in alcune aree della città*. Ma un analogo annuncio è stato fatto negli anni passati sempre prima della mostra e poi... si è perso nel vento. Stessa situazione per i divieti illegittimi per impedire la circolazione e sosta alle autocaravan: annunciano una rimozione parziale degli assurdi divieti ma... ritornano in vigore dopo la mostra. A conferma la rilevazione fatta dal 2006 a oggi sulla segnaletica stradale a Carrara, documento in lettura aprendo:

<http://www.coordinamentocamperisti.it>.

In parole povere, negli anni, abbiamo visto a Carrara la visita di Pinocchio che metteva in scena la commedia: Passata la festa, gabbato lo santo.

In sintesi, vediamo invitare a Carrara le famiglie in autocaravan sia per visitare la mostra sia per acquistare una autocaravan che parte da 40.000,00 euro fino a oltre 120.000,00 euro, ma passata la festa, ecco ripresentarsi limitazioni e/o divieti alla loro circolazione e sosta.

In questo momento di crisi economica nazionale e del settore produttivo autocaravan dal Sindaco di Carrara ci aspettavamo la revoca delle ordinanze illegittime e l'avvio di una collaborazione con l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti.

In assenza di quanto sopra, il disertare detta mostra è l'unica azione seria che possono mettere in campo gli addetti al settore e i loro sindacati, i cittadini che avevano l'intenzione di visitare per decidere un acquisto, gli allestitori e i rivenditori di autocaravan, le famiglie in autocaravan.

A leggervi, Pier Luigi Ciolli.

